



Ministero dell'Istruzione

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado**

Via Silvio Pellico, 16- 71030 MATTINATA
Tel. e fax 0884550102

e-mail fgic80800p@istruzione.it pec fgic80800p@pec.istruzione.it www.comprensivomattinata.edu.it
C.F. 83001790712 Cod. Min. FGIC80800P - Codice Univoco: UFNUQ6

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

per il triennio scolastico 2018/2021 e parte economica a.s. 2023/2024 art. 7-CCNL 19/04/2018

Il giorno 18 del mese di gennaio dell'anno duemila ventiquattro (2024), presso l'ufficio del Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Mattinata (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado), si riuniscono le parti firmatarie del contratto ai sensi art.6 CCNL 2007/2009, per la stipula del Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto riguardante il personale Docente ed A.T.A.

Sono presenti:

per la parte pubblica la Dirigente Scolastica **Prof.ssa Mirella COLI**;

per la parte sindacale i componenti della R.S.U.: **Pasquale Benestare**, **Bisceglia Francesca Anna**.

FLC –CGIL : SEGRETARIO Generale : Giuseppe Ciuffreda

UIL –Scuola RUA: Delegato territoriale Giuseppe Di VITO FRANCESCO

è presente il DSGA dell'istituzione scolastica **Sig.ra Libera Maria Argentieri**.

LE PARTI

Visto il C.C.N.L. del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto il 18/04/2018;

Visto il d. n.22 del 22 aprile 2020, art.2, comma 3 ter, modificato dalla legge n.41 del 6 giugno 2020;

Vista il D.D.G. AOODRPU 15677 DEL 09/06/2021 concernente l'assegnazione degli AT alle scuole polo degli Istituti Comprensivi di Primo Grado;

Visto l'organico di diritto a.s.2023/24;

Vista l'autorizzazione del percorso di strumento musicali per le Prime classi scuola primaria di primo grado;

Considerata l'adozione della settimana corta con delibera n.114 del 27/06/2023;

Vista la nota del MIM prot. n. 25954 del 29 settembre 2023 di assegnazione delle risorse del MOF a.s.2023/24;

Tenuto conto del Piano Annuale delle attività deliberato dal Collegio docenti per l'a.s. 2023/24, approvato con delibera n.14 del 5 ottobre 2023;

Tenuto conto il Piano annuale delle attività del personale ATA, per l'anno scolastico **2023/24**, formulata dal Direttore S.G.A. con nota del 5997/VII.6.

STABILISCONO E CONCORDANO QUANTO SEGUE

**Titolo I
DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1 – Campo di applicazione, durata e verifica dell'attuazione

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale, docente ed ATA, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, **dell'Istituto Comprensivo di Mattinata (FG)**
2. Il presente contratto dispiega gli effetti economici e giuridici per l'anno scolastico 2023/24;
3. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto avrà luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata.

Titolo II
RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI
Capo I - Relazioni sindacali

Art. 2 – Strumenti delle relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto si articola in:
 - a) partecipazione, a sua volta articolata in informazione e in confronto;
 - b) contrattazione integrativa, comprensiva dell'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono avvalersi dell'assistenza di soggetti terzi di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 3 – Informazione

1. Costituiscono oggetto di informazione le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a) le materie oggetto di contrattazione e confronto (art. 5, comma 4);
 - b) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22, comma 9);
 - c) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22, comma 9,);
2. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 4 – Confronto

1. Costituiscono oggetto di confronto le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8,);
 - b) i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22, comma 8, lettera b1);
 - c) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8);
 - d) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e dei fenomeni di burn-out (art. 22, comma 8).
 - e) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, comma 8);

Art. 5 – Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto collettivo integrativo le materie previste dall'art. 22, comma 4 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (il c.d. diritto alla disconnessione - c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (c9).

3. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo alla sospensione dell'esecuzione parziale o totale del contratto in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa.

Art. 6 – Interpretazione autentica

1. L'interpretazione autentica d'Istituto è inclusa nella contrattazione.
2. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
3. Le parti si incontrano per definire consensualmente l'interpretazione da dare alle clausole controverse. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di 30 (trenta) giorni dall'inizio delle trattative.
4. Delle risultanze delle sessioni di interpretazione autentica viene redatto verbale.
5. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce le clausole controverse ed ha valore fin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Capo II - Diritti sindacali

Art. 7 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. e delle Confederazioni rappresentative ammesse alla trattativa nazionale ai sensi dell'art. 43 commi 1 e 2 del D. Lgs. 165/2001 dispongono di un proprio Albo sindacale.
2. Le parti sindacali, di cui al comma 1, sono responsabili dell'affissione all'Albo dei documenti relativi all'attività sindacale.
3. L'Albo si concretizza in una bacheca situata presso la sede della scuola secondaria di primo grado sita in via Silvio pellico, 16 - Mattinata (FG) e bacheca on line sul sito www.comprendivomattinata.edu.it.
4. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 3 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'attribuzione della responsabilità legale.
5. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale lo spazio **situato presso aula dello STAFF situata presso della sede degli uffici di segreteria via Silvio Pellico 16- Mattinata (FG)**
6. Alla sola RSU è consentito l'utilizzo di altre attrezzature tecnologiche e mezzi di comunicazione informatici e telematici dell'Istituto, compatibilmente con la normale funzionalità degli uffici, previa richiesta al Dirigente.

Art. 8 – Rapporti tra la RSU e il Dirigente

1. Entro 15 (quindici) giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui la stessa è titolare.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione invitando i componenti di parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno 5 (cinque) giorni di anticipo.
3. La RSU può avanzare richiesta di incontro con il Dirigente. Di norma, e salvo elementi ostativi, il Dirigente indice la riunione entro 5 (cinque) giorni dall'acquisizione della richiesta.

Art. 9 – Assemblee sindacali in orario di lavoro


1. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con il Dirigente, per 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
2. Per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
3. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:
 - a. singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017;
 - b. dalla RSU nel suo complesso, e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017;
 - c. dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017.
4. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisite.
5. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico, con il vincolo di osservanza del minor disagio possibile per gli alunni.
6. Ciascuna assemblea può avere una durata massima di 2 (due) ore, se si svolge a livello di singola Istituzione scolastica nell'ambito dello stesso comune. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione

- integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di complessive 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno scolastico,
7. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 6 (sei) giorni prima, con comunicazione scritta, fonogramma, fax o e-mail, al Dirigente dell'Istituto interessato dall'assemblea. La comunicazione deve essere affissa, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo dell'istituzione scolastica interessata, comprese le eventuali sezioni staccate o succursali. Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali, purché ne abbiano diritto, possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o - nei limiti consentiti dalla disponibilità di locali - assemblee separate. La comunicazione definitiva relativa all'assemblea - o alle assemblee - di cui al presente comma va affissa all'albo dell'istituzione prescelta entro il suddetto termine di quarantotto ore, dandone comunicazione alle altre sedi.
 8. Contestualmente all'affissione all'albo, il Dirigente scolastico avvisa il personale interessato all'assemblea mediante circolare interna, al fine di raccogliere la dichiarazione individuale, espressa in forma scritta e con preavviso di 48 ore, di partecipazione all'assemblea del personale in servizio nell'orario in cui si tiene la stessa. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
 9. La medesima procedura di raccolta delle dichiarazioni individuali, espresse in forma scritta e con preavviso di 48 ore, si applica anche nel caso di assemblee indette in orario di servizio per attività funzionali all'insegnamento.
 10. Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale docente, il Dirigente sospende le attività didattiche delle sole classi cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.
 11. Nei casi in cui in un edificio scolastico o in una sede tutti i docenti abbiano dato adesione preventiva alla partecipazione all'assemblea, per prioritarie ragioni di sorveglianza degli allievi comunque presenti a scuola nonostante gli avvisi alle famiglie, il Dirigente o, in sua vece, il Vicario, o, in sua vece, il referente di sede, individua a turno il docente o i docenti necessari a garantire il servizio minimo di sorveglianza, rinunciando a partecipare all'assemblea.
 12. Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale ATA, se la partecipazione è totale, il Dirigente stabilisce la quota ed il DSGA (o in caso di adesione di questi all'assemblea, il Dirigente stesso) individua i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.
 13. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico presso la sede situata in via D'Azeglio n.1 - sede della scuola secondaria di primo grado e ove sono presenti gli uffici di Segreteria e la Presidenza, per cui saranno in ogni caso addetti a tali attività, considerati servizi essenziali, n. 2 unità di collaboratori scolastici, una per ciascun piano, e n. 1 unità di personale amministrativo in sede centrale.
 14. Per le riunioni di scuola e territoriali indette al di fuori dell'orario di servizio del personale si applicano le stesse procedure previste per l'indizione di assemblee in orario di lavoro, fermo restando l'obbligo da parte dei soggetti sindacali di concordare con il Dirigente l'uso dei locali.
 15. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista, rispettivamente, nella classe o nel settore di competenza.
 16. Per quanto non previsto dal presente articolo, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.

Art. 10 — Determinazione del contingente necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati.
3. In caso di sciopero, per garantire i servizi minimi essenziali saranno adibite le seguenti unità di personale ATA:
 - un Assistente amministrativo;
 - il DSGA (o, in sua vece, un Assistente Amministrativo del ramo Contabilità) nel caso in cui lo sciopero coincida con eventuali termini perentori il cui mancato adempimento comporti responsabilità da parte dell'Istituzione scolastica verso terzi;
 - 2 Collaboratori scolastici.
4. La scelta del personale ATA che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA, a ciò delegato dal Dirigente, o in caso di adesione di questi dal dirigente stesso, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, in mancanza o se in numero non sufficiente, del criterio della rotazione.
5. La rotazione avviene secondo l'ordine alfabetico del cognome e partendo dal lavoratore successivo all'ultimo collega storicamente individuato.

Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti



1. Nei limiti della durata del rapporto di lavoro hanno titolo ad usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato sindacale i seguenti dipendenti:
 - a) i componenti della RSU di Istituto;
 - b) i componenti dei terminali di tipo associativo, designati dalle organizzazioni sindacali rappresentative e rimasti operativi nei luoghi di lavoro dopo la elezione della RSU;
 - c) i dipendenti accreditati a partecipare alla contrattazione collettiva integrativa dalle organizzazioni sindacali aventi titolo ai sensi dell'art. 5, comma 3, dell'ACQ 7 agosto 1998;
 - d) i componenti degli organismi direttivi delle organizzazioni sindacali di categoria rappresentative non collocati in distacco o aspettativa;
2. In particolare spettano complessivamente alla RSU d'Istituto permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
3. I permessi sono gestiti dalla RSU, che provvede autonomamente alla ripartizione tra i propri componenti.
4. Per la fruizione effettiva del permesso retribuito è obbligatoria la preventiva comunicazione al Dirigente, ovvero in sua mancanza ai Collaboratori vicari di turno, con almeno 3 (tre) giorni lavorativi di anticipo. È onere di chi chiede il permesso retribuito indicare i presupposti o le condizioni che ne consentono la fruizione.

Art. 12 – Permessi sindacali non retribuiti

1. Spettano inoltre permessi sindacali non retribuiti ai componenti della RSU e ai dirigenti sindacali che siano componenti degli organismi direttivi delle proprie confederazioni ed organizzazioni sindacali di categoria rappresentative e non siano collocati in distacco o aspettativa.
2. Le associazioni sindacali rappresentative entro 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente contratto indicano per iscritto all'Istituzione scolastica i nominativi dei dirigenti sindacali titolari delle prerogative e libertà sindacali di cui al comma 1, per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale, in misura di 8 (otto) giorni l'anno.
3. Per l'utilizzo dei permessi deve comunque essere garantita la funzionalità dell'attività lavorativa della struttura o unità operativa di appartenenza del dipendente. In mancanza il permesso può essere occasionalmente negato.
4. Della fruizione del permesso sindacale va previamente data comunicazione al Dirigente da parte dell'organizzazione sindacale in forma scritta, acquisita dall'Istituzione scolastica almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima.
5. La verifica dell'effettiva e regolare utilizzazione dei permessi sindacali non retribuiti rientra nella responsabilità dell'associazione sindacale di appartenenza del beneficiario.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula definitiva del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire un referendum tra tutti i lavoratori dell'Istituto.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 – Diritto di accesso agli atti

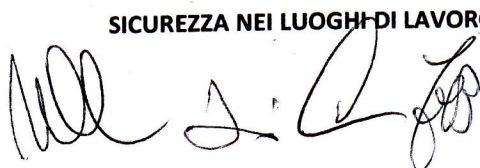
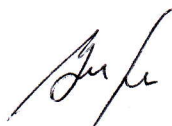
1. I componenti della RSU hanno diritto di accedere agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 22, comma 4, lettera c) e comma 8, lettera b) del vigente CCNL, compatibilmente con la normativa di tutela dei dati personali
2. Il rilascio di copia degli atti richiesti avviene senza oneri, entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla acquisizione a protocollo della richiesta (salvo manifesta impossibilità).

Art. 15 – Trasparenza

1. I prospetti di ripartizione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, aggregati ed articolati per voce e tipologia di progetto o intervento, sono pubblici e riportano le unità di personale utilizzato, le attività, le ore, ma non i relativi importi economici individuali, in quanto non previsto da precise norme in materia di rapporto di lavoro, tale da superare la tutela della riservatezza.
2. Secondo la pronuncia del Garante per la protezione dei dati personali 7.10.2014 prot. 28510/90946, le informazioni concernenti compensi accessori corrisposti al personale dell'ambito dei progetti finanziati con il Fondo di Istituto potranno essere oggetto di comunicazione sindacale solo in forma aggregata, indicando l'importo complessivo, eventualmente per "fasce" o "qualifiche"; non potranno invece essere oggetto di comunicazione gli importi dei compensi riferibili a singoli lavoratori individuabili.

Titolo III

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



Art. 16 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, ed in particolare dal D. Lgs. 81/2008, la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), e ne comunica il nominativo al Dirigente.
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è individuato tra il personale in servizio nell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
4. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
5. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
6. Il RLS può accedere liberamente agli edifici in uso dell'Istituto per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
7. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL e nella ulteriore normativa, a cui si rimanda.

Art. 17 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è in scadenza il 31/08/2024;
2. Il RSPP coordina le figure sensibili di cui all'art. 18, e, d'intesa col Dirigente, ne programma e cura la formazione e l'aggiornamento.
3. Al RSPP compete un compenso a carico del Bilancio dell'Istituto.

Art. 18 – Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure sensibili:
 - a. addetto al servizio di prevenzione e protezione;
 - b. addetto al primo soccorso;
2. Le figure sensibili sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano in base al coordinamento del RSPP. Nel corso dell'anno scolastico, si effettueranno iniziative di formazione per le figure sensibili, il cui elenco verrà aggiornato annualmente.
3. Qualora ad un plesso non siano assegnate tante unità lavorative quante le figure sensibili previste, potrà essere posto in capo ad una medesima unità più di una delle funzioni di cui al comma 1.

Titolo IV

IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI - MODALITA' DI LAVORO AGILE IN EMERGENZA DA COVID 19

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

4. Dalle ore 18.00 di ciascuna giornata e fino alle ore 7:30 del giorno lavorativo successivo, escluso lo Staff del Dirigente, l'istituzione scolastica non ha ordinariamente titolo ad interpellare o interloquire col lavoratore mediante strumenti di comunicazione a distanza, sia sincroni (ad es. telefono) che asincroni (ad es. e-mail).
5. Qualora durante tale periodo di "disconnessione" l'Istituzione scolastica dovesse procedere occasionalmente a comunicazioni, messaggi, circolari ecc. in forma asincrona, il dipendente ha diritto di ignorarli, senza che nulla possa essergli imputato in proposito.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

6. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
7. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Titolo V

ORARIO DI LAVORO e PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE E FORME DI FLESSIBILITÀ



Capo I – personale ATA

Art. 21 –Orario del personale ATA

1. L'orario di lavoro è stabilito per intero anno scolastico su cinque giorni dall'anno scolastico 2023/24. (Adozione settimana corta delibera n.114 del 27/06/2023) dal lunedì al venerdì.
2. L'orario di servizio assistente tecnico è di 36 ore dal lunedì al sabato, è presente su tre scuole, presso il nostro istituto presta servizio il martedì e giovedì. L'istituto Comprensivo di Mattinata è scuola capofila
2. Nella definizione dell'orario si tiene conto sia delle esigenze dei lavoratori che delle necessità didattiche di servizio.
3. I dipendenti che si trovino in particolari situazioni previste dall'art.52, comma 1, lett. A CCNL del 24/07/2003 e che ne facciano richiesta, possono utilizzare l'orario flessibile, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 22 – Prestazioni aggiuntive del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità;
 - b. continuità di servizio;
 - c. eventuale disponibilità espressa dal personale.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale.
4. Il Dirigente può altresì individuare per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse personale avente le competenze necessarie, cui affidare un incarico specifico aggiuntivo.
5. Le prestazioni aggiuntive e gli incarichi specifici devono essere oggetto di un formale incarico.

Art. 23 - Collaborazioni plurime del personale ATA

1. Per specifiche attività che richiedono particolari competenze non presenti nell'Istituto, il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL 2007
2. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra Istituzione scolastica vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 23

Art. 24 – Flessibilità di orario del personale ATA

1. *Il personale Amministrativo ha una flessibilità di entrata in ritardo di max. 15 minuti, da recuperare nella giornata stessa o entro un mese, i collaboratori scolastici hanno una flessibilità di entrata in ritardo di max. 5 minuti da recuperare nella giornata stessa o entro un mese.*
2. *L'assunzione di servizio anticipata di qualche minuto non dà invece diritto ad una corrispondente uscita anticipata, né sarà conteggiata.*

Capo II – personale docente

Art. 25 – Articolazione dell'orario dei docenti


1. *Art.28 del CCNL scuola del 19 aprile 2018 definisce che l'orario di servizio relativo all'articolo 28 del CCNL 29/11/2007, può anche essere parzialmente o integralmente destinato allo svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa o quelle organizzative, dopo aver assicurato la piena ed integrale copertura dell'orario di insegnamento previsto dagli ordinamenti scolastici e nel limite dell'organico di cui all'art. 1, comma 201, della legge n. 107/2015.*
2. *Per i docenti dall'anno scolastico 2023/24 l'orario di servizio è su 5 giorni ossia dal lunedì al venerdì.* (Adozione settimana corta delibera n.114 del 27/06/2023)

Disponibilità del personale docente ad effettuare ore eccedenti

1. Ogni docente può dichiarare la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti, per un minimo di tre ed un massimo di sei ore settimanali.
2. Le disponibilità vanno riportate nel quadro orario settimanale ed hanno carattere di impegno di servizio.

Art. 26 – Impegno del personale docente in uscite didattiche

1. Viene riconosciuto ai docenti impegnati in viaggi d'istruzione e visite guidate il pasto, quando dovuto, biglietti di ingresso a Musei o similari e trasporti pubblici, dietro presentazione di idonea



Art. 27 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre Istituzioni scolastiche – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dal vigente CCNL.
2. Analogamente, il Dirigente può autorizzare docenti dell'Istituto a collaborare presso altre Istituzioni scolastiche.
3. Tali collaborazioni dovranno essere preventivamente autorizzata dal Dirigente della Istituzione scolastica di appartenenza, a condizione che non comportino esoneri neanche parziali dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio e non interferiscano con gli obblighi ordinari di servizio. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Titolo VI

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 28 – valorizzazione del merito del Personale scolastico

2. Le risorse assegnate alla scuola per la valorizzazione del merito di tutto il personale scolastico per a.s.2023/24 è pari ad euro 7 286,99,16 come da nota MIUR 25954 del 29/09/2023, detta somma rientra nel MOF.

Art. 29 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. L'Istituto aderisce alla Rete di scopo per la formazione nell'ambito territoriale 15 regione PUGLIA e pertanto non gestisce, né in proprio né per proprio conto, alcuna risorsa finalizzata all'attuazione del Piano nazionale di formazione docenti.
2. Anche per la formazione dei docenti neo-assunti in anno di formazione e prova, nonché per la formazione del personale ATA, le relative risorse sono gestite dalla Scuola Polo per la formazione del personale nell'ambito territoriale 15 che – attraverso i propri Organi statutari e gestionali – provvede altresì alla ripartizione delle risorse, con affidamento diretto a questo Istituto.

Art. 30– Risorse disponibili alla contrattazione d'Istituto

1. Le risorse per l'anno scolastico 2023/2024 sono state comunicate direttamente dal MIM in attuazione dell'intesa 03/10/2022 MI/00.SS che ha definito i parametri di calcolo da utilizzare per la quantificazione delle risorse MOF 2023/2024 tenuto conto dell'art. 40 del CCNL 2016-2018. I dati di organico sono desunti dai dati acquisiti al SIDI relativamente al personale Docente e ATA in organico di diritto per a.s.2023/2024.
2. Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'a.s. 2023/2024, sono determinate come segue, ai sensi della circolare MIM n. prot. 25954 del 29/09/2023:

	Risorse a.s. 2023/2024
Fondo D'Istituto(art.2CCNL 2016/18)	€ 24.609,65
<i>Economie anni precedenti</i>	€ 20.098,68
Funzioni strumentali personale docente	€ 3.008,91
<i>Economie anni precedenti</i>	€ 00,00
Disponibilità complessiva Incarichi aggiuntivi Personale ATA	€ 1.703,69
<i>Economie anni precedenti</i>	€ 00,00
Ore Eccedenti, sostituzione docenti assenti	€ 1.354,99
<i>Economie anni precedenti</i>	€ 364,15
Ore eccedenti attività complementare di educazione fisica	€512,80
<i>Economie anni precedenti</i>	2.123,69
Area a rischio , a forte proceso immigratorio e contro....	€ 162,30
<i>Economie anni precedenti</i>	€ 00,00
Fondo valorizzazione del merito personale Scolastico	€ 7.286,99
<i>Economie anni precedenti</i>	€ 2,14
Finanziamento a.s. 2023/24	€ 38.639,33
Economie anni preceenti	€ 22.588,66
Totale finanziamento	€ 61.227,99

Art. 31- Calcolo indennità variabile e sostituto

Indennità di direzione al DSGA- 2023/24

Indennità DSGA	€ 2.880,00
Quota assegnata al sostituto DSGA riferita a 30 gg.	€ 325,20

Art.32 – Ripartizione delle risorse del Fondo per l'Istituzione scolastica

- Il Fondo per l'Istituzione scolastica è stato erogato tenendo fra l'altro conto che la quota di personale docente e ATA in organico di diritto è di **71** ;
- Valutati i rispettivi carichi di lavoro, nonché le necessità dell'istituto, si ritiene di ripartire le risorse contrattabili per incentivazione e compensi accessori (con l'esclusione della indennità variabile € 2.880,00 e sostituto DSGA 325,20) in **€ 41.503,13** del fondo di istituto nel seguente modo:
 - **€ 29.052,19** euro per personale docente (pari al 70 % del budget fondo)
 - **€ 12.451,02** euro per personale ATA (pari al 30 % del budget fondo)
- Valorizzazione personale Scolastico **€ 7.289,13**
 - **€ 5.102,39** euro per personale docente (pari al 70 % della risorsa specifica)
 - **€ 2.186,74** euro per personale ATA (pari al 30 % della risorsa specifica)

Art. 33 – Risorse per compensi al personale docente € 34.154,58

- Al personale docente vengono destinate le seguenti risorse, suddivise per voce contrattuale:

a) Supporto organizzativo e didattico al DS (L. 107, art. 1, comma 83)

	Importo	ore
1° collaboratore	€ 2.975,00	170
2° Collaboratore	€ 2.450,00	140
n. 2 Responsabili di Plesso (Infanzia "Coppa della Madonna e Giorgi)	€ 1.575,00	90
Totale supporto organizzativo e didattico	€ 7.000,00	
b) Supporto all'attività dei docenti		
n. 8 Coordinatori di classe (18 ore ogni coordinatore)	€ 2.520,00	144
n. 1 Referente Cyberbullismo	€ 280,00	16
n.1 Referente Educazione Sostenibile	€ 280,00	16
n. 4 Tutor di docenti neo-assunti (ore 10 ogni Tutor)	€ 700,00	40
n. 1 Referente educazione Civica	€ 280,00	16
n. 5 docenti Commissione educazione civica (6 ore ogni docente)	€ 525,00	30
n. 1 docenti coordinamento commissioni	€ 525,00	30
n. 2 docenti impegnati nella team sicurezza	€ 525,00	30
n. 3 docenti impegnati nella team digitale	€ 525,00	30
Totale supporto all'organizzazione didattica	€6.160,00	
c) Gruppi e referenti		
n. 05 presidenti di interclasse (ore 5 ogni docente)	€ 437,50	25
n. 14 Docenti correzione prove invalsi 2023/24 (ore 6 ogni docente)	€ 1.470,00	84
n. 02 Docente a supporto scrutinio digitale a.s.2023/24	€ 700,00	40
Totale REF.	€ 2.257,50	
d) Progetti e attività di ampliamento dell'O.F.		
Secondaria di Primo Grado-festa dello sport	€ 700,00	20
Secondaria di Primo Grado- giochi di parole	€ 700,00	20
Secondaria di Primo Grado - rafforziamoci	€ 700,00	20
Infanzia – favole e filosofia	€1.260,00	36
Infanzia – io gioco con il corpo	€ 700,00	20
Infanzia musica a colori	€ 700,00	20
Primaria- natale insieme	€ 700,00	20
Primaria natale per tutti	€ 700,00	20

Primaria terrAnima	€ 700,00	20
Primaria legalità	€ 700,00	20
	€ 700,00	20
Totale progetti e attività ampliamento dell'O.F.	€ 8.260,00	
TOTALE COMPENSO DOCENTI	€ 23.677,50	

con un residuo non impegnato di 10.477,08 che costituisce economia, tali economie saranno utilizzate per nella contrattazione del prossimo anno.

Assegnazione delle risorse agli incaricati di Funzione strumentale con integrazione fondo

1. Il budget di complessivi € 3.008,91 euro per Funzioni strumentali è così ripartito:

Area 1- Gestione PTOF, elaborazione Curricolo Verticale d'istituto;	€ 752,23
Area2 - Sostegno ai docenti, orientamento e continuità	€ 752,23
Area 3 - Inclusion e integrazione degli alunni n.2 di cui una Secondaria di primo grado e primaria e una infanzia	€ 752,23
Area 4 - Valutazione e autovalutazione (condivisione di buone pratiche per la valutazione interna; organizzazione prove INVALSI e valutazione dei risultati delle prove per l'elaborazione del RAV).	€ 752,23

Art. 35 valorizzazione del merito personale scolastico –PERSONALE Docente

La quota relativa al personale Docente è confluita nella realizzazione dei progetti di ISTITUTO

Art.36 Risorse per compensi al personale ATA € 14.637,76

1- Al personale ATA vengono così attribuite:

c) COMPENSI del personale ATA -Assistenti Amministrativi	ore	TOTALE
coordinamento attività amministrativo-didattica –Sostituzione DSGA	136	€ 1.972,00
Gestione procedura informatizzata per SITO WEB	56	€ 812,00
Collabora con DS e DSGA sul D.Lgs Sicurezza	56	€ 812,00
Supporto amministrativo Progetti PTOF 2022/23	56	€ 812,00
Ore straordinario	50	€ 725,00
Intensificazione gestione FESR/PON-PNRR/Team Digitale /PASSWEB	75	€ 1.087,5
TOTALE		€ 6.220,00

c) COMPENSI del personale ATA -Collaboratori Scolastici	ore	TOTALE
Disponibilità a svolgere attività aggiuntive	140	€ 1.750,00
Flessibilità percorso strumento musicale	80	€ 1.000,00
Intensificazione connesse a particolari periodi di attività didattiche	20	€ 250,00
Ore aggiuntive di straordinario	430	€ 5.375,00
TOTALE		€ 8.375,00

con un residuo non impegnato di € 41,54 che costituisce economia, tali economie saranno utilizzate per nella contrattazione del prossimo anno.

2- Per la sostituzione di un collega assente, durante il periodo dell'attività didattica, chi lo sostituisce, nell'ambito dell'area di appartenenza, avrà diritto, per ogni giorno di sostituzione, a n. 1 ora di riposo compensativo, tranne che l'assenza sia dovuta a ferie, festività soppresse o riposo compensativo.

Art. 37 – Ripartizione risorse per incarichi specifici al Personale ATA

1. Gli incarichi specifici saranno attribuiti dal Dirigente, sentito il DSGA, entro il mese di gennaio al personale non beneficiario art.7
2. Le risorse per incarichi specifici, per complessivi € 1.703,69 euro, sono così ripartite:

INCARICHI Specifici		TOTALE
AA- Referente segreteria didattica	1	350,00
AA- coordinamento attività progetti di istituto /PTOF dei collaboratori scolastici	1	350,00
CS- Compiti legati all'assistenza alla persona diversamente abile e al pronto soccorso n.4	125,46	501,84
CS- Supporto organizzativo al Primo /secondo Collaboratore n.4	125,46	501,84
TOTALE		1.703,68

- 3- I compensi saranno liquidati in proporzione ai giorni di didattica in presenza.
- 4- Per il personale ATA titolare di posizione economica sarà attribuito l'incarico come proposto nel Piano ATA 2023/2024: precisamente n.4 incarichi agli assistenti amministrativi (Sostituzione DSGA e Gestione sito web dell'Istituto) e n.6 incarichi ai collaboratori scolastici titolari dell'art.7.
- 5- Per gli assistenti amministrativi gli incarichi ed i compiti che si rendono necessari a questo istituto vengono di seguito elencati:

Assistente Amministrativo

- Attività connesse alla complessità delle procedure piattaforma Passweb ;
- Gestione procedura informatizzata per scrutinio elettronico e segreteria digitale;
- Referente segreteria didattica per i progetti Ampliamento Offerta Formativa
- coordinamento attività amministrativo-didattica progetti di ISTITUTO;

Collaboratori scolastici

Per i collaboratori assegnati alla scuola secondaria di Primo Grado e uffici di segreteria:

- Compiti legati all'assistenza alla persona diversamente abile;
- Supporto al Primo Collaboratore e compiti legati a servizi esterni;

Per i collaboratori assegnati alla scuola Primaria:

- Compiti legati all'assistenza alla persona diversamente abile e al pronto soccorso,
- Piccola manutenzione;

Per i collaboratori assegnati alla scuola dell'Infanzia plesso Coppa della Madonna:

- Compiti legati alla realizzazione dei progetti e al pronto soccorso;

Per il collaboratore assegnato alla scuola dell'Infanzia plesso Giorgi:

- Compiti legati all'assistenza alla persona diversamente abile e al pronto soccorso;

ART. 38 Individuazione

- 1- Il dirigente scolastico individua il personale da utilizzare nelle attività aggiuntive sulla base dei seguenti criteri :
 - Disponibilità espressa dagli interessati.
 - Professionalità in rapporto alle attività da svolgere, nel caso sia richiesta una specifica professionalità
 - Graduatoria interna.

ART. 39 Chiusura prefestivi e recuperi

- 1) Le chiusure prefestive dell'Istituto sono effettuabili solo in giornate in cui è sospesa l'attività didattica e devono essere programmate all'inizio dell'anno scolastico.
- 2) Per l'anno scolastico 2023/24, vista l'adozione della settimana corta sarà effettuata la chiusura della scuola nel seguente giorno prefestivo:
 - 14 agosto vigilia di Ferragosto;
- 3) Le ore non lavorate saranno recuperate, durante il corso dell'anno scolastico, da tutto il personale ATA, secondo un piano annuale, con rientri pomeridiani settimanali e/o con attività straordinarie e/o con le ore di sostituzione del collega assente.

ART.40 Accordo annuale

Qualora, nel corso dell'anno scolastico 2024/2023, si rendessero disponibili nuove risorse economiche, si procederà all'aggiornamento del presente accordo .

Fanno parte integrante del presente contratto i seguenti allegati:

1- Scheda finanziaria

Letto, approvato e sottoscritto

Mattinata,

Delegazione di parte sindacale RSU

Benestare Pasquale

Bisceglia Francesca Anna

FLC-CGIL : SEGRETARIO Generale : Giuseppe Ciuffreda

UIL -Scuola RUA: Delegato territoriale Giuseppe Di VITO FRANCESCO

Delegazione di parte pubblica

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Mirella Colli